Applausi per D'Amato in Assolombarda

Forse a Benedini la delega per la riforma di Confindustria

ROMA Calda accoglienza degli imprenditori milanesi per Antonio D'Amato, presidente designato di Confindustria. «D'Amato è molto bravo, ha un bel programma e per adesso mantiene verbalmente le promesse. Penso che farà anche i fatti», ha affermato Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset e grande sponsor della candidatura di D'Amato alla presidenza di Confindustria, all'uscita della riunione straordinaria della Giunta di Assolombarda. L'incontro con D'Amato, che è durato più di due ore, ha visto la partecipazione di un centinaio di imprenditori e una ventina di inteventi.

Al centro del dibattito, si legge in una nota di Assolomarda, «le proposte e le idee degli imprenditori milanesi per la Confindustria del 2000». Idee e proposte, continua la nota, già sostenute con forza nel programma di Benito Benedini che la giunta aveva condiviso all'unanimità nella sua riunione del 6 marzo scorso. Il programma, ricorda il comunicato, puntava sul cambiamento e sull'unità e individuava per i prossimi 4 anni alcuni obiettivi prioritari per Confindustria: pungolo forte verso le istituzioni e la politica, sostegno all'apparato produttivo nella competizione internazionale, attraverso il potenziamento dell'ufficio di Bruxelles, rafforzamento della competitività delle imprese anche mediante un progetto per lo sviluppo e per l'economia digitale, ripensamento del sistema Confindustria che deve accettare la sfida del cambiamento e del federalismo, puntando sulle sinergie tra il centro e le diverse associazioni (territoriali e di categoria) per ottimizzare le risorse e ridurre i costi.

In mattinata Antonio D'Amato aveva incontrato gli industriali di Federlombarda. «Sono venuto qui - ha dichiarato D'Amato - per ascoltare e per conoscere da vicino le esigenze di questa regione così importante». Dai 13 presidenti delle associazioni territoriali di Federlombarda sarebbe venuta a D'Amato la richiesta di un consigliere incaricato per la riforma del sistema associativo.

Proprio la riforma di Confindustria, su cui giorni fa si è accentrato l'intervento dell'amministratore delegato della Fiat, Paolo Canterella, a Genova, costituisce uno dei punti qualificanti del programma di D'Amato che punterà anche sul tema della competitività, diventato il «cavallo di battaglia» degli imprenditori italiani. Ad occuparsi della riforma di Confindustria potrebbe aspirare proprio Benediniin un primo tempo candidato alla presidenza di Confindustria e poi ritiratosi alla vigilia del voto.

D'Amato presenterà ufficialmente squadra e programma nella riunione della Giunta straordinaria Confindustria convocata per il 14 aprile (il giorno prima si terrà l'elezione del presidente dei Giovani imprenditori). L'attuale organigramma di Viale dell'Astronomia prevede due vicepresidenti di diritto (i leader dei piccoli imprenditori e dei «giovani») e tre di nomina, mentre è flessibile il numero dei consiglieri incaricati (oggi sono sei, tetto massimo).

Borsa al palo, giù Nuovo mercato

E Wall Street è inchiodata dalle difficoltà di Microsoft

ROMA Si apre con il segno meno la settimana di Piazza Affari. L'indice Mibtel, che in mattinata era riuscito ad invertire la tendenza negativa dell'avvio, ha ripiegato nel primo pomeriggio e ha chiuso in calo dello 0,39%. Gli scambi sono stati pari a 2635,5 milioni di euro. Le correzioni della scorsa settimana non sono state sufficienti e le vendite hanno bersagliato anche oggi i titoli tecnologici. I telefonici hanno provato a sostenere il listino ma alla fine le vendite hanno prevalso. «Il settore tecnologico, trainante fino a due settimane fa, per il momento non ha appeal», commenta un'operatore.

Sul Nuovo Mercato sono state sospese per troppo ribasso Cdb Web Tech (-22,07%), Prima Industrie (-13,3%) e Tecnodiffusione (-13,4%). Tiscali (+1,48%) si è mantenuta in rialzo ma il titolo (prezzo di riferimento a 765 euro), ha perso dal suo massimo quasi 300 euro. Finmatica (-22,01%) vale oggi 88,86 euro. I titoli del gruppo Telecom hanno sostenuto il listino nella prima parte della seduta, nel pomeriggio però hanno ridotto i loro guadagni. Tim ha chiuso in rialzo del 3,52%. Con Colaninno e Tesone in Mediobanca Olivetti sale del 2,21% e Tecnost dello 0,74%. Telecom (i sindacati aspettano una risoluzione della trattativa) ha perso l'1,67%. Sui risultati positivi del '99 hanno preso il volo Poligrafici (+9,87%) e Monrif (+9,24%). ClassEditori è salita del 4,97% e Mondadori il 4,38%. All'opposto sono scesi L'Espresso (-3,59%), Mediaset (-2,05%) e Seat (-1,25%). Prese di profitto su tutta la scuderia De Benedetti con Cir in calo del 7,14% e Cofide dell'8,18%. Il leggero rialzo di Eni (+0,74%) e quello più deciso di Enel (+1,05%) lasciano il passo alla corsa di Edison (+3,72%) e Italgas (+2,25%). Prese di profitto invece su Aem (-6,01%) a cui sfuggono le altre utilities con Amga in progresso dell'1,89% e Acea dello 0,99%. Mediolanum è salita del 3,87%, Fideuram del 3,33% e Profilo dell'1,55%. Più tranquille Banca Intesa (-0,1%) e Comit (-0,24%). In netto calo le popolari: Milano ha perso il 2,92% e la Novara il 3,31%. I buoni risultati hanno spinto Milano assicurazioni (+2,92%). Ha fatto un balzo Compart (+8,58%). Hdp ha guadagnato il 3,7%. Le privilegiate Saes Getters, di cui è stata annunciata la conversione in ordinarie (+3,09%), hanno corso fino a guadagnare il 15,04%.

OLIVETTI E TECNOST
I due titoli salgono in seguito al ritorno di voci sulla fusione

Wall Street scivola a inizio settimana, trascinata in ribasso dalle difficoltà di Microsoft (quotata al Nasdaq, ma parte dell'indice Dow Jones), che perde quasi il 5 per cento: il rifiuto opposto dall'antitrust a discutere l'ultima proposta di accordo di Bill Gates ha influito pesantemente sull'andamento generale del mercato, che rimane ora in attesa di novità.

A poco meno di un'ora dalla soglia di metà giornata, l'indice Dow Jones è in ribasso di 44,98 punti (meno 0,40%) a quota 11.067, 74 punti. In rialzo invece il Nasdaq.

REFERENDUM

ABROGAZIONE DELLE DELEGHE È POSSIBILE FARE LA LEGGE

di PIETRO GASPERONI

Il 21 maggio prossimo i cittadini italiani saranno chiamati a votare per i sette referendum ammessi dalla Corte Costituzionale rispetto agli oltre 20 richiesti dai promotori. Tra questi ce n'è uno che rimane ingiustamente più sullo sfondo rispetto agli altri ed è quello che riguarda l'abrogazione della legge n. 311 del 1993 che prevede la riscossione dei contributi associativi tramite gli enti previdenziali.

L'obiettivo di questo referendum, secondo i proponenti, consiste nell'abolizione del meccanismo per cui l'Inps, l'Inail e gli altri enti previdenziali provvedono a riscuotere i contributi e le quote di iscrizione a favore delle diverse associazioni sindacali e di categoria. Il pressappochismo dei proponenti, alimentato dal livore antisindacale li ha portati a sbagliare obiettivo o quanto meno a coglierlo solo in parte. Infatti la legge n. 311 del 1993, di cui si chiede l'abrogazione, non riguarda affatto le trattenute sindacali per i pensionati in quanto, contrariamente all'intento proclamato, il sistema di riscossione dei contributi sindacali per i pensionati è disciplinata dalla legge n. 485 del 1972.

Tuttavia si commetterebbe un grave errore a sottovalutare questo referendum per due ragioni. La prima è di carattere politico-ideologico che contraddistingue tutte le iniziative referendarie atte a colpire ogni forma di aggregazione organizzata introducendo un concetto di democrazia molto pericoloso che, lungi dal porsi il giusto bisogno di riformare i luoghi della rappresentanza politica e sociale, mostra tutto il suo proposito distruttivo. La seconda ragione è di merito. È vero che il diritto di associazione per i pensionati non viene intaccato, ma sbaglierebbero i sindacati a non valutare appieno la portata politica anche di questo referendum e l'importanza di salvaguardare questo diritto per i numerosi lavoratori che possono avvalersi di questa possibilità per mantenere il loro rapporto associativo con il proprio sindacato (penso soprattutto ai cassintegrati, ai disoccupati, ai collaboratori coordinati e continuativi oltre che alle tante altre forme di lavoro più o meno «atipici»). Bisogna inoltre sapere che la legge n. 311 del 1993 affida agli enti previdenziali anche il compito di riscossione dei contributi per assistenza contrattuale stabiliti dai contratti di lavoro.

Ciò potrebbe comportare il rischio che le numerose esperienze di gestione bilaterali avviate e sperimentate positivamente per le piccole imprese artigiane e commerciali in materia di formazione, di prestazioni integrative per i lavoratori, o di mutualizzazione dei costi tra piccole imprese per l'attività sindacale o per il rispetto delle leggi sulla sicurezza, siano destinate a cessare di esistere definitivamente.

Ma ciò che va altrimenti considerato con preoccupazione è l'effetto devastante che l'abrogazione di questa legge avrebbe sulla capacità associativa dei lavoratori autonomi. Sono molte centinaia di migliaia i lavoratori autonomi che, senza oneri per gli enti previdenziali, si avvalgono di questi per trasferire le loro quote associative alle organizzazioni di categoria cui hanno liberamente deciso di aderire.

Questo diritto va loro garantito a tutela del valore democratico dell'associazionismo e delle garanzie di libertà che vanno salvaguardate nei confronti di ciascuno.

Per queste ragioni i propositi dei promotori del referendum andrebbero sconfitti con il voto del 21 maggio o con nuove disposizioni legislative che salvaguardino questi presupposti di valore e queste prerogative fondamentali per garantire un sistema di regole che concorre ad elevare la qualità democratica della nostra società.

L'opportunità legislativa potrebbe essere costituita dalla proposta di legge sulla rappresentanza e rappresentatività sindacale all'esame della Camera dei deputati e già in uno stato avanzato del suo cammino parlamentare.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A					
A MARCIA	0,27	-2,88	0,24	0,32	525
ACEA	19,31	0,99	13,14	25,22	38079
ACQ NICOLAY	2,76	-	2,48	2,97	5332
ACQUE POTAB	7,30	-	6,13	8,63	14832
ACSM	6,42	-3,69	4,84	8,19	12609
AEDES	12,79	-19,91	3,48	19,98	24695
AEDES RNC	11,28	-40,14	2,31	19,80	22559
AEM	5,80	-6,01	3,55	7,90	11594
AEROP ROMA	7,10	0,20	6,21	7,40	13755
ALITALIA	2,20	0,14	1,95	2,43	4295
ALLEANZA	10,78	-0,65	9,44	11,86	20689
ALLEANZA RNC	5,58	-2,94	5,33	6,93	10888
ALLIANZ SUB	9,40	-0,14	8,93	9,97	18218
AMGA	2,53	1,89	1,03	2,96	4918
ANSALDO TRAS	1,08	-1,82	1,08	1,29	2089
ARQUATI	0,89	3,03	0,87	1,00	1724
ASSITALIA	5,37	-7,73	5,43	5,89	10514
AUTO TO MI	15,50	1,38	11,25	16,37	30022
AUTOGRILL	10,02	-0,98	10,04	12,67	19436
AUTOSTRADE	7,81	-0,48	6,50	9,08	15277
B					
B AGR MANT W	0,47	-1,70	0,44	0,69	0
B AGR MANTOV	8,12	0,06	7,99	9,91	15755
B DES-BR R99	1,60	-3,03	1,41	2,09	3094
B DESIO-BR	3,72	-0,03	3,07	4,12	7091
B FIDEURAM	15,40	3,33	9,96	17,93	29697
B INTESA	3,94	-0,10	3,29	4,46	7611
B INTESA R W	0,40	-2,01	0,32	0,54	0
B INTESA RNC	2,17	-0,37	1,73	2,62	4217
B INTESA W	0,78	-0,22	0,63	0,94	0
B LEGNANO	4,99	2,46	4,78	5,96	9654
B LOMBARDA	9,41	-0,72	9,36	11,46	18259
B NAPOLI	1,13	-0,70	1,14	1,25	2202
B NAPOLI RNC	0,96	-0,63	0,88	1,05	1848
B ROMA	1,18	-0,34	1,11	1,43	2281
B SANTANDER	11,50	0,52	10,10	11,91	21853
B SARDEG RNC	17,50	-2,18	17,64	21,73	34487
B TOSCANA	3,03	-0,20	2,87	3,69	5909
BASICNET	2,87	-2,12	2,89	3,74	5588
BASSETTI	5,70	1,79	5,41	6,79	11037
BASTOGI	0,26	-8,17	0,15	0,46	524
BAYER	44,19	0,11	40,19	46,81	86396
BAYERISCHE	6,97	1,60	6,19	7,60	13476
BCA CARIGE	9,59	-0,01	8,51	10,20	18662
BCA PROFILO	18,48	1,55	3,19	20,33	36224
BCO BILBAO	15,30	1,53	12,25	15,92	29185
BCO CHIAVARI	3,01	0,43	2,68	3,36	5815
BEGHELLI	2,34	0,09	1,72	3,05	4544
BENETTON	2,02	-0,30	1,89	2,42	3931
BENI STABILI	0,47	-4,25	0,32	0,55	929
BIM	21,00	-1,13	6,94	22,88	40778
BIM W	8,86	-1,78	2,45	10,17	0
BIPOP-CARIRE	110,62	-1,45	77,23	125,91	214461
BNA	2,90	0,28	2,55	2,95	5536
BNA PRIV	1,42	0,07	1,24	1,46	2701
BNA RNC	0,99	0,93	0,83	1,06	1910
BNL	3,79	0,11	3,06	4,06	7325
BNL RNC	2,90	-0,82	2,53	3,20	5697
BOERO	10,15	5,73	8,86	10,75	19121
BON FERRAR	10,02	-	9,74	10,81	19401
BONAPARTE	0,38	-0,65	0,30	0,42	746
BONAPARTE R	0,34	0,41	0,23	0,38	669
BREMBO	12,20	1,49	9,68	13,15	23454
BRIOSCHI	0,36	-8,09	0,22	0,71	715
BRIOSCHI W	0,10	-9,49	0,06	0,19	0
BUFFETTI	31,12	-1,58	14,23	36,89	61399
BULGARI	10,90	3,25	8,37	11,75	21047
BURGO	6,48	1,12	5,44	6,66	12417
BURGO P	8,15	-	7,35	8,20	15639
BURGO RNC	6,55	-6,03	6,06	7,20	12626
BUZZI UNIC	8,10	-0,21	8,14	11,03	15781
BUZZI UNIC R	4,63	-3,48	3,72	4,84	8878
C					
CAFFARO	0,98	-1,93	0,91	1,16	1896
CAFFARO RIS	1,10	-	0,89	1,15	2000
CALCEMENTO	0,87	8,71	0,78	0,93	1659
CALP	2,96	0,20	2,90	3,17	5712
CALTAGIR RNC	3,51	0,75	1,35	3,55	6874
CALTAGIRONE	3,72	-0,51	1,42	4,02	7488
CAMFIN	2,90	0,55	1,85	2,86	5545
CARRARO	3,05	-0,23	3,00	3,75	5952
CASTELGARDEN	5,20	-	4,37	5,39	10069
CDB WEB TECH	38,45	-22,07	39,51	74,65	76502
CEM AUGUSTA	1,89	5,00	1,73	2,00	3530
CEM BARL RNC	2,99	4,91	2,70	3,39	5789
CEM BARLETTA	4,10	-	3,85	4,49	7983
CEMBRE	2,77	0,36	2,74	3,10	5365
CEMENTIR	1,39	-0,57	1,23	1,58	2688
CENTENAR ZIN	1,82	-4,41	1,76	2,31	3580
CIR	5,02	-7,14	2,17	6,57	9918
CIR RNC	3,49	-6,94	1,97	4,43	6883
CIRIO	0,46	-0,65	0,46	0,54	902
CIRIO W	0,10	2,62	0,09	0,13	0
CLASS EDIT	17,60	4,97	13,65	20,71	33521
CMI	1,70	-1,16	1,57	1,97	3327
COFIDE	2,53	-8,18	1,03	3,63	4972
COFIDE RNC	1,25	-9,92	0,78	1,82	2490
COMIT	4,93	-0,24	4,23	5,54	9525
COMIT RNC	4,84	-3,97	4,16	5,38	9372
COMPART	1,41	8,58	1,05	1,38	2662
COMPART RNC	1,16	3,66	0,81	1,16	2203
CR ARTIGIANO	3,12	-0,38	3,00	3,46	6020
CR BERGAM	17,37	-0,12	16,85	18,25	33817
CR FOND	0,86	-13,67	0,84	2,43	1631
CR VALT 00 W	2,79	4,49	2,25	3,93	0
CR VALT 01 W	3,40	-	3,02	4,16	0
CR VALTEL	9,03	-0,27	8,74	9,97	17568
CREDEM	3,34	-1,65	2,46	3,41	6287
CREMONINI	2,84	5,55	1,90	2,93	5369
CRESPI	1,34	-1,33	1,26	1,47	2573
CSP	4,66	0,32	4,53	5,93	9069
CUCIRINI	1,08	-4,00	0,68	1,81	2041
D					
DALMINE	0,26	-4,24	0,18	0,33	503
DANIELI	4,92	1,99	4,48	5,37	9375
DANIELI RNC	2,45	-2,35	2,09	2,87	4752
DANIELI W03	0,43	-0,23	0,42	0,50	0
DE FERR RNC	2,25	0,13	2,20	2,49	4335
DE FERRARI	6,59	1,38	6,27	7,46	12340
DEROMA	6,75	1,05	6,30	6,75	12979
DUCATI	2,97	0,54	2,50	3,28	5842
E					
EDISON	10,62	3,72	7,63	10,54	20399
EMAK	1,92	0,42	1,66	2,40	3708
ENEL	4,72	1,05	3,78	4,69	9052
ENI	5,03	0,74	4,80	5,61	9699
ERG	2,59	-1,18	2,47	2,83	5065
ERICSSON	58,36	-0,88	52,66	68,41	112362
ESAOTE	3,90	-3,77	1,82	5,48	7617
ESPRESSO	21,23	-3,59	9,95	25,60	41204
F					
FALCK	7,25	-	6,95	7,94	14055
FALCK RIS	7,81	-	6,90	7,81	15122
FIAR	3,50	-2,23	3,43	3,60	6864
FIAT	28,78	-0,24	28,21	35,41	56210
FIAT PRIV	15,11	2,13	12,53	21,57	29238
FIAT RNC	13,96	0,94	13,00	17,18	27046
FIL POLLONE	2,04	-2,86	1,82	2,64	3981
FIN PART	1,88	-2,14	0,92	2,07	3667
FIN PART PRI	1,80	-0,77	0,63	1,99	3534
FIN PART RNC	1,82	0,22	0,64	1,89	3536
FIN PART W	0,45	-3,24	0,13	0,51	0
FINARTE ASTE	4,84	14,81	3,51	5,34	8963
FINCASA	0,32	-3,25	0,28	0,41	634
FINMATICA	88,86	-22,01	27,85	175,89	182919
FINMECC W	0,12	-4,93	0,05	0,15	0
FINMECCANICA	1,74	-2,79	1,20	1,90	3404
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	-	-	-	0
FOND ASS	4,72	1,09	4,43	5,15	9133
FOND ASS RNC	3,30	-0,30	3,22	3,77	6397
G					
GABETTI	1,75	-	1,69	2,03	3408
GANDALF	144,46	-4,35	135,19	184,41	279539
GARBOLI	1,10	-0,90	1,10	1,26	2130
GEFRAN	3,97	3,93	2,93	4,63	7681
GEMINA	0,61	-1,53	0,45	0,91	1204
GEMINA RNC	0,86	-2,18	0,58	1,26	1683
GENERALI	29,32	0,69	28,02	32,36	56849
GENERALI W	33,40	1,21	32,18	37,58	0
GEWISS	7,22	-2,96	5,57	8,66	14208
GILDEMEISTER	4,52	0,13	3,58	4,81	8773
GIM	1,03	-0,77	0,86	1,20	1987
GIM RNC	1,14	-0,87	1,04	1,23	2213
GIUGIARO	10,66	0,08	8,35	11,88	20635
GRANDI NAVI	2,85	-1,04	2,68	3,45	5619
GRANDI VIAGG	1,20	-1,08	1,16	1,46	2378
GRUPPO COIN	11,24	1,28	10,48	13,43	21558
H					
HDP	1,52	3,70	0,83	2,27	2947
HDP RNC	1,37	10,06	0,62	1,80	2610
I					
IDRA PRESSE	2,58	1,93	2,22	2,78	5052
IFI PRIV	24,60	0,12	24,00	33,41	47748
IFIL	9,50	-2,95	7,85	12,79	18563
IFIL RNC	4,44	0,18	3,64	5,57	8628
IM LOMB 03 W	0,06	4,23	0,05	0,09	0
IM LOMBARDA	0,34	1,21	0,26	0,42	679
IM METANOP	2,50	0,24	1,46	2,73	4750
IMA	7,47	3,85	6,99	8,38	14350
IMMSI	2,16	0,84	0,60	2,71	4260
IMPREGIL RNC	0,70	-5,14	0,62	0,84	1363
IMPREGIL W01	0,22	-2,14	0,20	0,27	0
IMPREGILO	0,61	-0,18	0,55	0,71	1164
INA	2,18	0,28	2,09	2,61	4194
INTEK	0,98	-1,53	0,68	1,25	1905
INTEK RNC	0,65	-3,99	0,46	0,77	1269
INTERBANCA	14,50	-0,99	13,20	15,48	27702
INTERPUMP	5,25	2,64	4,60	5,26	10179
INTESA-BCI W	2,15	0,09	1,63	2,80	0
INV IMM LOMB	7,68	2,48	3,59	10,41	15097
IPI	3,46	-2,01	2,95	3,75	6713
IRCE	3,38	5,00	3,15	3,96	6454
IST CR FOND	6,00	2,56	5,40	6,30	11608
ITALCEM	9,50	0,02	8,35	12,29	18205
ITALCEM RNC	3,56	-0,31	3,28	4,27	6918
ITALGAS	4,77	2,25	3,56	5,64	9312
ITALMOB	22,85	0,62	21,61	24,21	44031
ITALMOB RNC	14,35	0,35	12,71	14,40	27648
ITTIERRE	4,15	-2,10	3,22	4,73	8082
J					
JOLLY HOTELS	6,52	-1,54	5,14	7,38	12681
JOLLY RNC	5,67	-1-	5,25	6,30	10979
L					
LA DORIA	2,44	-2,79	2,45	2,69	4773
LA GAIANA	4,21	-1,84	3,90	5,28	8225
LAZIO	5,18	2,55	4,91	6,56	10187
LINIFIC RNC	1,15	-	1,06	1,20	2242
LINIFICIO	1,30	0,39	1,19	1,46	2509
LOCAT	0,96	-1,57	0,77	1,08	1865
LOGITALIA GE	0,06	-	0,05	0,05	103
M					
MAFFEI	1,18	-	1,15	1,24	2281
MAGNETI	3,84	5,15	3,23	4,46	7234
MAGNETI RNC	2,77	-0,36	2,44	3,01	5344
MANNESMANN	368,75	5,81	213,98	373,70	687821
MANULI RUB	1,66	-0,95	1,68	2,10	3247
MARANGONI	2,99	1,19	2,80	3,06	5689
MARCOLIN	1,80	-1,26	1,56	1,98	3470
MARZOTTO	9,29	0,05	7,03	9,32	17771
MARZOTTO RIS	8,60	-	7,30	9,16	16652
MARZOTTO RNC	4,60	1,77	4,28	4,83	8845
MEDIASET	22,44	-2,05	13,16	26,25	43973
MEDIOBANCA	8,72	-1,91	8,30	9,95	17091
MEDIOBANCA W	1,06	-2,21	1,02	1,53	0
MEDIOLANUM	17,94	3,87	10,73	19,51	34497
MERLONI	5,30	-1,87	4,04	5,93	10225
MERLONI RNC	2,18	-6,52	1,60	3,00	4312
MIL ASS	2,89	2,92	2,32	3,12	5580
MIL ASS RNC	2,27	6,72	2,02	2,26	4382
MIL ASS W02	0,27	3,52	0,25	0,31	0
MIRATO	5,32	-0,60	5,04	6,29	10388
MITTEL	2,28	-0,22	1,48	2,35	4438
MONDAD RIS	38,20	-6,72	24,25	45,89	73966
MONDADORI	33,62	4,38	25,14	43,95	64633
MONFIBRE	0,58	0,66	0,50	0,58	1121
MONFIBRE RNC	0,51	2,62	0,48	0,54	973
MONRIF	3,02	9,24	2,20	3,24	5592
MONTE PASCHI	3,52	-0,03	3,27	3,91	6796
MONTED	1,84	-0,05	1,45	1,84	3563
MONTED RIS	1,83	-	1,71	2,08	3543
MONTED RNC	1,09	0,09	0,83	1,09	2116
N					
NAV MONTAN	1,14	-1,22	1,10	1,37	2223
NECCHI	0,44	-0,74	0,26	0,56	863
NECCHI RNC	1,04	-	0,83	1,20	2014
O					
OLCESE	0,65	-0,46	0,66	0,87	1290
OLIDATA	10,64	-2,79	5,43	11,61	20612
OLIVETTI	4,07	2,21	2,42	4,84	7894
OLIVETTI P	4,00	-0,62	2,15	4,76	7807
OLIVETTI RNC	4,16	1,34	2,13	4,93	8057
OLIVETTI W	3,51	-0,82	2,09	4,30	0
OPENGATE	270,45	-9,28	86,81	408,36	535340
P					
P BG-C VA	20,56	-0,24	18,61	25,19	40216
P BG-C VA W1	0,94	2,70	0,83	1,47	0
P BG-C VA W2	0,70	3,67	0,61	0,90	0
P CREMONA	11,52	3,62	11,03	14,44	22161
P ETR-LAZIO	14,90	1,23	13,96	15,79	28450
P NOVAR 01 W	0,67	-3,48	0,64	0,89	0
P VER-S GEM	10,63	-0,88	10,69	13,13	20805
PAGNOSSIN	3,60	1,93	3,18	3,97	6996
PARMALAT	1,18	-1,67	1,11	1,27	2300
PARMALAT WPR	0,67	-1,99	0,63	0,83	0
PERLIER	0,32	-0,25	0,25	0,40	630
PERMASTEELIS	12,97	1,28	8,21	13,94	25332
PININF RIS	26,50	-	24,98	26,50	51311
PININFARINA	15,76	0,04	15,39	24,00	30994
PIREL CO	2,54	-0,31	2,19	2,68	4965
PIREL CO RNC	2,25	-0,31	1,61	2,26	4380
PIREL SPA	2,87	0,42	2,41	2,98	5571
PIREL SPA R	2,27	0,66	1,73	2,29	4440
POL EDITOR	6,18	9,87	3,30	6,32	11449
POLIGRAF S F	146,69	-7,61	116,82	204,47	286278
POP COM IN W	0,49	-3,15	0,35	0,55	0
POP COMM IND	29,99	1,21	27,52	38,47	57565
POP INTRA	13,36	0,66	12,61	14,54	25787
POP LODI	12,36	-0,08	10,92	16,85	23998
POP MILANO	7,46	-2,92	7,27	9,01	14458
POP NOVARA	6,19	-3,31	6,01	7,46	12162
POP SPOLETO	8,65	2,85	8,41	9,22	16594
PREMAFIN	0,52	-0,67	0,50	0,64	1019
PREMUDA	0,78	-1,68	0,67	0,96	1483
PREMUDA RNC	2,00	-	0,07	2,04	3873
PRIMA INDUST	106,09	-13,30	66,30	164,64	210744
R					
R DE MED	2,20	-2,35	2,22	2,75	4318
R DE MED RIS	2,41	-	2,18	2,55	4666
R DE MED RNC	2,12	0,47	2,11	2,60	4105
RAS	10,07	-0,84	8,46	10,04	19374
RAS RNC	7,78	2,29	6,89	8,04	15126
RATTI	1,93	3,21	1,83	2,35	3741
RECORD RNC	4,91	-2,35	4,27	5,54	9621
RECORDATI	10,60	-3,91	7,63	11,71	20673
RICCHETTI	1,19	-0,08	1,05	1,38	2283
RICCHETTI W	0,16	-0,92	0,16	0,21	0
RICH GINORI	1,15	1,14	1,06	1,17	2207
RINASCEN	5,09	-1,03	4,98	6,39	9873
RINASCEN P	3,50	-0,20	3,44	4,31	6808
RINASCEN RNC	3,48	0,58	3,21	3,84	6727
RISANAM RNC	12,47	-	11,90	12,74	23816
RISANAMENTO	24,70	2,07	20,74	25,49	49356
ROLAND EUROP	2,20	-1,17	2,03	2,52	4269
ROLO BANCA	16,54	0,80	15,31	19,00	32036
ROMA VETUS F	3,36	-	3,36	3,36	6506
RONCADIN	2,70	-2,88	2,35	3,08	5259
ROTONDI EV	2,19	2,33	2,11	2,69	4204
S					
S DEL BENE	2,82	1,40	1,40	3,24	5485
SABAF	11,89	7,86	8,41	11,80	22846
SADI	3,00	3,77	1,62	3,10	5683
SAES GETT	15,87	3,09	12,